

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 febbraio 2012, n. 171.

Individuazione dei criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizie" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Vista la L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del 3 febbraio 2010, n. 6 ed in particolare l'art. 15, comma 5;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 17 - *Modificazione della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 (Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)*;

Vista la L.R. 16 settembre 2011, n. 8 (*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali*) e, in particolare, il Capo XV recante "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale nn. 815, 816 e 817 del 4 giugno 2010 di attuazione della L.R. 5/2010;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto ed approvare, in conformità all'art. 15, comma 5, della legge regionale 27 gen-

naio 2010, n. 5 e smi, il seguente allegato, che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto:

— Allegato 1: "Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera";

3) di precisare che:

— il suddetto allegato sostituisce l'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 4 giugno 2010 recante "Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera";

— le previsioni del presente atto si applicano per i procedimenti avviati alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente provvedimento e che, di conseguenza, il medesimo atto non trova applicazione per i procedimenti in corso alla medesima data, per i quali:

a) sia stato presentato il preavviso scritto e depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso le Amministrazioni competenti;

b) sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione sismica, nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente, presso le Amministrazioni competenti;

4) di stabilire che, alla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del presente atto, le deliberazioni di Giunta regionale nn. 815, 816 e 817 del 4 giugno 2010 non avranno più efficacia;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Individuazione dei criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi.

La legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 recante "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", all'art. 15, comma 5, dispone che la Regione stabilisca criteri e modalità per il controllo dei progetti sottoposti all'autorizzazione, per il controllo a campione sui progetti depositati e per il controllo ispettivo in corso d'opera.

L'esplicitazione dei criteri di cui sopra si è resa necessaria per l'avvio, dal 2 giugno 2010, delle nuove procedure di vigilanza e controllo nelle zone sismiche della regione che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale in argomento, sono delegate alle Province di Perugia e di Terni.

In tal senso, si è provveduto ad emanare, al fine di assicurare l'applicazione uniforme dei disposti normativi su tutto il territorio regionale, gli atti e la documentazione necessaria attraverso le deliberazioni di Giunta regionale del 4 giugno 2010, n. 815 (L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera b). *Determinazioni*), n. 816 (L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 15, comma 5, lettere a), b) e c) e art. 19. *Determinazioni*.) e n. 817 (L.R.

n. 5 del 27 gennaio 2010, art. 21, comma 1, lettera a). Determinazioni.).

In particolare, proprio con la deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 4 giugno 2010 è stato approvato l'Allegato 1 recante "Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera".

Nel contempo, la Regione, nell'ambito generale della funzione di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 2 della LR 5/2010, ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della prima attuazione della legge e dell'applicazione degli atti, anche in coordinamento con gli enti locali e le categorie economiche e professionali della regione.

Recentemente, la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 ("Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali"), ha apportato ulteriori modificazioni alla LR 5/2010, rendendo necessaria una completa rivisitazione della documentazione attuativa della succitata legge regionale.

Pertanto, la Regione si è attivata con le Province competenti per definire e redigere, nel corso di numerosi tavoli tecnici, la documentazione necessaria all'attuazione della norma in materia di vigilanza e controllo. Tale documentazione è stata inoltre partecipata anche con gli

Ordini degli ingegneri, degli architetti e dei geologi nonché con i Collegi dei geometri di entrambe le province.

L'attività suddetta ha portato alla riscrittura dell'elaborato contenuto nella deliberazione regionale n. 816/2010.

Pertanto, allo scopo di rispondere con tempestività all'esigenza di fornire le necessarie indicazioni operative aggiornate con le nuove disposizioni individuate, è necessario adottare la sotto elencata documentazione che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

— Allegato 1: "Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera".

Nello specifico, l'Allegato 1 definisce le percentuali di controllo sui progetti, sui controlli in corso d'opera e le percentuali minime per l'attività di vigilanza, distinte per le per regime di autorizzazione sismica e per regime di preavviso scritto e deposito dei progetti.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1 Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera		AUTORIZZAZIONI			DEPOSITI			
GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO	ESTRAZIONE PROGETTO (%)	ESTRAZIONE CANTIERE (%)	VIGILANZA MINIMO (%)	ESTRAZIONE PROGETTO (%)	ESTRAZIONE CANTIERE (%)	VIGILANZA MINIMO (%)
CLASSE D'USO IV	A 1	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture STRATEGICHE pubbliche e private di cui all' Elenco A del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE IV ai sensi del D.M. 14/01/2008.	100	10		100	10	
CLASSE D'USO III	A 2	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture RILEVANTI pubbliche e private di cui all' Elenco B del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE III ai sensi del D.M. 14/01/2008.			5			5
CLASSE D'USO I o II	B 3	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, di opere ed infrastrutture pubbliche non ricadenti nei punti A1 e A2.						
	B 4	Adeguamento o miglioramento di opere ed infrastrutture private non ricadenti nei punti A1 e A2.				10	10*	
	B 5	Edifici privati con cubatura superiore a 8000 mc, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.						
	B 6	Dighe, ponti stradali e passerelle pedonali, non ricadenti nei punti A1 e A2 (privati).						
	C 7	Edificio privato con cubatura tra 8.000 mc e 500 mc o di altezza superiore a due piani complessivi entro e fuori terra, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.		100	5		5	5*
	C 8	Altre opere private di cui all' art. 65 o art. 93 D.P.R. 380/01 non individuate in alcuna categoria, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.					2	2*
	C 9	Interventi locali e/o di riparazione di opere private, non ricadenti nei punti A1 e A2.					5	5*
	C 10	Opere private che per dimensione, caratteristiche tecniche e d'uso non presentano particolari problemi, non ricadenti nei punti A1 e A2.					2	2

(continua)

(segue)

Allegato 1 Criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera		AUTORIZZAZIONI IN ZONA 1, 2 E 3			DEPOSITI IN ZONA 3 E INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA IN ZONA 1 E 2					
GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO	ESTRAZIONE PROGETTO (%)	ESTRAZIONE CANTIERE (%)	VIGILANZA MINIMO (%)	ESTRAZIONE PROGETTO (%)	ESTRAZIONE CANTIERE (%)	VIGILANZA MINIMO (%)		
CLASSE D'USO I o II	D	Edificio privato con cubatura complessiva inferiore a 500 mc, costituito da un massimo di due piani complessivi entro e fuori terra, non ricadente nei punti A1 e A2, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza.	100	5	5	2	2			
	E							5		
SISMA CALAMITA'	E	Interventi di riparazione di edifici danneggiati a seguito di eventi calamitosi, non ricadenti nei punti E13 e E14, individuato con apposite Ordinanze a seguito di dichiarazione di stato di calamità.	100	5	5	20	5*	20*		
	E									
	E									
ALTRO	F	Interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità di cui alla LR 5/2010.	-	-	2	-	-	2		

Nei casi con segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere.